



Schweizerische Gesellschaft für Geschichte
Société suisse d'histoire
Società svizzera di storia
Societad svizra d'istorgia

Appello a favore della formazione storica

Premessa

L'insegnamento della storia non è un lusso, ma un fondamento della nostra società. In tempi di polarizzazione politica, una democrazia viva si nutre del confronto aperto con la storia. L'educazione storica promuove la «diversità nell'unità»: garantisce una cittadinanza plurale e plasma l'identità nazionale; permette il confronto critico e trasmette valori comuni; si confronta con la tradizione e stimola l'innovazione. Getta ponti, fornisce punti di riferimento nel mondo e consente alle giovani generazioni di concepire liberamente il proprio futuro.

La storia come fondamento della democrazia

Nella Svizzera plurilingue, la cura del patrimonio storico e il suo esame critico sono fondamentali per la coesione sociale. L'insegnamento della storia approfondisce la comprensione della nostra «nazione fondata sulla volontà» («Willensnation»), delle sue istituzioni e dei suoi valori, delle sue opportunità e dei suoi limiti, dei suoi successi e delle sue lacune. Chi conosce le basi storiche della libertà, dell'uguaglianza, della solidarietà, dello Stato di diritto, del federalismo, dei diritti umani e della democrazia, discerne meglio le sfide contemporanee.

La storia come bussola nel mondo globalizzato

Guerre, cambiamenti climatici, tensioni geopolitiche, un nuovo ordine mondiale emergente: solo chi comprende il contesto storico può interpretare in modo sensato l'attuale flusso incontrollato di immagini e notizie. L'insegnamento della storia incoraggia un approccio consapevole alle relazioni globali e promuove le competenze nell'educazione ai media. Consente a coloro che prenderanno in futuro le decisioni politiche di orientarsi con perizia in una realtà complessa, contribuendo a modellarla.

La storia nell'era digitale

Nell'era degli algoritmi e dell'intelligenza artificiale, l'insegnamento della storia è indispensabile. La critica delle fonti protegge dalla manipolazione delle *fake news* e favorisce un uso riflessivo delle informazioni e delle narrazioni. Lo sguardo alla storia delle precedenti rivoluzioni tecnologiche ci insegna a gestire la trasformazione digitale con responsabilità, guardando con spirito critico ai rischi, con attenzione a ciò che è considerato meritevole di conservazione e con fiducia nelle possibilità di progresso e di benessere.

La storia come competenza chiave nel mondo del lavoro

Pensiero analitico, riflessione critica, argomentazione chiara, narrazione efficace: le competenze delle storiche e degli storici sono molto richieste sul mercato del lavoro. Nell'amministrazione, nei media, nella formazione, nella cultura o nell'economia, la padronanza della metodologia storica consente di verificare le informazioni, trasmettere conoscenze, formulare domande, dare un senso alle narrazioni, mettere in discussione le evidenze, cogliere i diversi punti di vista e stabilire collegamenti al di là dei propri orizzonti.

La storia come scuola del futuro

L'insegnamento della storia collega passato, presente e futuro. Insegna alla gioventù a comprendere la genesi delle sfide attuali. La storia dimostra che il nostro presente è il



Schweizerische Gesellschaft für Geschichte
Société suisse d'histoire
Società svizzera di storia
Societad svizra d'istorgia

risultato dell'azione umana e che allo stesso modo il futuro va costruito attivamente. La conoscenza della storia apre nuovi orizzonti di comprensione. Il confronto con il passato produce senso, insegna a giudicare ciò che è avvenuto con prudenza e a immaginare cambiamenti con coraggio. L'educazione storica è quindi un fattore importante nello sviluppo personale verso una cittadinanza responsabile.

La storia ha bisogno di spazio

L'insegnamento della storia deve essere scientificamente fondato, politicamente equilibrato, rigoroso e obiettivo nel suo approccio, indipendente e critico nei confronti delle ideologie. In quanto disciplina scolastica, la storia è fondamentale nei piani di studio: deve disporre di un numero sufficiente di ore di lezione per insegnare e rafforzare i valori democratici del nostro Paese. La formazione storica consente e promuove una cultura del dibattito che preserva dal moralismo e dalla polarizzazione.

Conclusione

Una società che trascura la sua storia indebolisce la sua coesione. Una società priva di una coscienza storica riflessiva perde i propri punti di riferimento. Al contrario, chi è consapevole della propria storia acquisisce libertà: libertà di pensare in modo autonomo, di assumersi responsabilità e di modellare il futuro insieme alle altre persone. La formazione storica è uno strumento essenziale per raggiungere questa libertà.

Questo appello della Commissione «Formazione storica» è stato approvato dal Comitato direttivo della Società Svizzera di Storia il 1° dicembre 2025.

Prof. Dr. Sacha Zala
Presidente

Dr. Flavio Eichmann
Segretario generale